

Le novità EDB per l'anno catechistico 2010-2011 appaiono particolarmente interessanti e originali. Dopo aver presentato due percorsi per l'iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi (cf. *Sett.* n. 25/10 p. 11), trattiamo ora il filone dedicato a giovani e adulti, coppie e famiglie, con quattro testi di sicura presa.

Il motore che origina ogni nuovo progetto targato EDB è l'intento di offrire agli operatori della catechesi strumenti sempre più efficaci e rispondenti alle esigenze in continuo mutamento della pastorale.

Nella società odierna è ormai innegabile un grande disinteresse verso la fede e la pratica religiosa: un tasso crescente di materialismo e superficialità, che si esprime nella diffusione di valori e ideali opposti a quelli cristiani, portano a un crescente disorientamento e all'abbandono del senso di appartenenza religiosa a favore di una spiritualità "fai da te" o dal forte contenuto esoterico. La sete di spiritualità, innata in ogni essere umano, rischia di venire appagata da forme succedanee di religiosità, che illudono ma non la placano. Eppure, come diceva Edith Stein, «chi cerca la verità, cerca Dio» (cf. *Presentazione* p. 10). L'allontanamento da un coinvolgimento attivo nella comunità cristiana, la mancanza di una fede radicata e vissuta nel quotidiano, soprattutto da parte delle giovani generazioni, possono dunque essere combattuti con nuove modalità di comunicazione della fede stessa.

In questo difficile scenario sociale si colloca adeguatamente il volume di Mario Chiarapini, *Sacramenti della fede. L'Infinito tra noi* (pp. 144, € 13,50): rivolgendosi a parroci, formatori, catechisti e insegnanti di religione, risponde con competenza all'esigenza di spiegare ai giovani i sacramenti. Forse molti penseranno che non può esserci nulla di nuovo da dire sui sacramenti, ma il volume dimostra che ci sono senza dubbio nuove modi per farlo.

Dopo un iniziale inquadramento su come *Spiegare oggi i sacramenti*, l'autore li affronta singolarmente, dedicando a ciascuno un capitolo: al suo interno ne spiega l'importanza teologica, attingendo a brani biblici, ricorrendo a citazioni di teologi e Padri della chiesa e a riferimenti scelti dal magistero, arricchendo l'esposizione con glossari e specchietti esplicativi. Per ciascun sacramento viene presentato il rito accuratamente commentato.

Può sembrare un'impresa impossibile parlare di un tema così arduo, fuori moda, apparentemente lontano anni luce dagli interessi dei ragazzi. Ma è dei sacramenti che si nutre la fede cristiana, sono essi il segno tangibile della presenza di Dio, attraverso essi ciascuno può sentire che non è solo, ma che Dio cammina con lui. Lo stile didascalico rende il testo accessibile e di agevole comprensione: punto di forza è la capacità dell'autore di sottolineare con estrema immediatezza e in modo accattivante gli effetti benefici dei sacramenti sulla vita del cristiano. Egli mira a trasmettere la consapevolezza che «vivendo i sacramenti, è possibile fare esperienza nella nostra vita dell'amore di Dio, rivelato

LE EDB SONO PRESENTI CON QUATTRO SUSSIDI DI CATECHESI

PER NUTRIRE LA FEDE DI GIOVANI E ADULTI

Disinteresse, disorientamento, abbandono della pratica religiosa, spiritualità "fai da te" sono gli esiti di una fede non sufficientemente radicata. Non mancano i mezzi per chi vuole alimentarla.

e donato in Gesù Cristo, e incontrare quell'Infinito che dà senso alla nostra esistenza» (dalla *Presentazione*).

Avere le chiavi di casa significa poter entrare quando si vuole nell'ambiente familiare per autonomia, dove si è se stessi, accolti, a proprio agio. Come espresso dalla metafora del titolo, il volume (Annunziata Corallo, *Le chiavi di casa. Laboratorio di formazione biblica di base*, pp. 96, € 8,50) vuole fornire a tutti gli strumenti necessari per acquisire familiarità con il testo biblico, così che la Scrittura divenga un luogo aperto a chiunque voglia entrarvi, una vera e propria casa per ogni uomo e donna che desideri conoscere il testo sacro e maturare un rapporto autentico e personale con la storia della salvezza.

Il percorso è composto da 15 agili schede in cui vengono fornite le competenze necessarie per accostarsi alla Bibbia: si tratta dunque di un itinerario a tappe, attraverso un linguaggio semplice e comprensibile, che conduce allo scoperta per gradi del mondo biblico. I destinatari sono giovani e adulti, senza grandi conoscenze bibliche né strumenti culturali elaborati, che, incuriositi, bussano alla porta della parola di Dio per conoscerla, comprenderla sempre meglio e sentirne la risonanza nella propria vita. Chi si è allontanato per paura, senso di inadeguatezza, difficoltà a capire, chi non ha mai voluto avvicinarsi, chi è cresciuto con nozioni trasmesse male, chi ha disimparato e chi non ha mai saputo: a prescindere dalla storia personale di ciascuno, il sussidio offre a tutti la preziosa opportunità di attingere direttamente alla fonte per iniziare o approfondire un cammino di fede. Un itinerario che tocca la vita e coinvolge il cuore, perché, al di là di ogni sforzo umano di conoscenza, è Dio stesso che apre con amore di Padre a chi busca a quella porta.

Lo stile originale e sistemato è particolarmente adatto anche agli educatori: spinti dal desiderio di portare altri a scoprire la significatività della Bibbia nella vita, potranno accompagnare i gruppi loro affidati attraverso dinamiche di crescita semplici e concrete. Il sussidio è strutturato come un laboratorio formativo. La grafica accattivante veste le schede come pagine di una *block-notes*, assicurando immediatezza e facilità di approccio a incontri che non vogliono

non essere lezioni: ciascuna presenta il tema con attività ogni volta diverse, per stimolare la creatività, favorire la riflessione e la consapevolezza, facilitare l'assimilazione dei contenuti. Particolarmente accattivante e innovativa è la proposta dell'*Aperitivo biblico* con cui termina il percorso, di sicuro impatto emozionale! Il sussidio nasce da un progetto realmente sperimentato.

Si rivolge specificatamente all'apporto della Scrittura nella vita di coppia il volume di Francesco Scanziani, *Il fare del cuore. Lectio biblica per coppie e gruppi di spiritualità familiare. Anno A* (pp. 96, € 8,20). Che cosa comunica la parola di Dio ai coniugi? Che cosa accade quando la si porta tra le mura domestiche? In che modo i due si lasciano interpellare dal vangelo nella vita quotidiana? Da queste sfide muove il sussidio, una vera e propria *lectio* coniugale e familiare in 8 schede relative ai testi del vangelo di Matteo, propri della liturgia dell'anno A. La parola di Dio parla al cuore di ognuno, ma uomo e donna possono coglierne sfumature diverse, originate dalla differente sensibilità: integrandone le armonie maschile e femminile, si aprono nuove prospettive nell'interpretazione del testo sacro, che non sempre gli studiosi sanno cogliere.

Le coppie non sono solo le destinatarie privilegiate, ma le promotrici del progetto: esso nasce infatti dalla rielaborazione di incontri di spiritualità che hanno coinvolto un gruppo di famiglie della diocesi di Milano. Proprio perché scaturite da esperienze reali all'interno della parrocchia, le schede non vogliono fornire un commento esegetico esauriente, ma solo offrire, con la freschezza e l'immediatezza proprie del vissuto, spunti di riflessione e interrogativi per il confronto, per esprimere i riflessi che più frequentemente colorano la vita delle famiglie di oggi.

La prospettiva di fondo è quella che vede nella famiglia la prima "scuola di preghiera", nella casa il luogo dove al centro sta il vangelo, come focolare che riscalda e pane che nutre.

Il materiale è strutturato in diversi momenti, ciascuno di durata predefinita: dopo una preghiera di invocazione, si passa all'ascolto personale del brano evangelico e sono proposti *Spunti di lectio*, per comprenderne il messaggio; la seconda fase è quella della *Meditatio*, prima perso-

nale poi di coppia (con domande di ausilio per il dialogo a due); infine, c'è spazio per la discussione all'interno del gruppo, per condividere con gli altri quanto interiorizzato e emerso dalla coppia; con l'*Actio* finale si suggerisce di esprimere un proposito nei riguardi del coniuge, per mettere in pratica nella relazione coniugale la Parola ascoltata.

Un aiuto per scoprire cosa Dio dice ai due insieme, nella trama del loro cammino di gioie e di fatiche, uno strumento per accrescere in loro la consapevolezza che egli ha eletto l'amore coniugale a espressione massima del suo amore per l'umanità.

Rimanendo nell'ambito della catechesi familiare, l'ultimo sussidio che presentiamo è firmato da due grandi esperti di catechistica, Giancarlo Barbon e Rinaldo Paganelli, il cui sodalizio ha prodotto percorsi molto apprezzati dagli operatori della pastorale. In *Gustate quanto è buono il Signore. 7 alimenti biblici per educare ed evangelizzare* (pp. 144, € 10,50) è il cibo l'oggetto della riflessione, con le sue valenze simboliche e la sua grande capacità evocativa: la cucina infatti è aspetto fondamentale dell'esistenza umana, sia nella quotidianità che nei momenti topici; comprende molteplici significati e può aiutare a fare luce sulla dimensione religiosa dell'uomo. Al momento del pasto sono associati tradizioni, storie, ricordi: un piatto può evocare sensazioni del passato, parlare di luoghi e immagini sconosciuti, introdurre una cultura, avvicinare persone lontane. Il cibo ci parla anche di Dio: di metafore culinarie si servono gli uomini per rappresentare misteri che non sanno decifrare pienamente – l'aldilà, il soprannaturale, il trascendente – ma è Dio stesso che non disdegna di incontrare l'uomo nella realtà della sua storia, nel cammino di un popolo, attraverso le sue usanze e pietanze.

Il sussidio parte da 7 alimenti, che ricorrono spesso nella Bibbia perché caratteristici dei luoghi in cui si è dipanata la storia della salvezza, svelandoci il ricco messaggio in essi contenuto e la sua rilevanza per la fede cristiana. Pratico e originale, il percorso si presta a un utilizzo variegato, in particolare con gruppi di genitori, famiglie, giovani coppie; può fornire utili spunti a educatori e catechisti, come strumento versatile nella costruzione di un itinerario educativo, ma può costituire anche un interessante stimolo per un personale cammino di riappropriazione della fede.

Vino, olio, pane, sale, latte, miele, lievito: per ciascun alimento gli autori approfondiscono la dimensione antropologica, proponendo *test* e attività creative per esprimere il proprio "io"; *biblica*, suggerendo passi di riferimento e commentandone alcuni; *liturgica*, per comprendere il significato dei gesti nei riti e nelle celebrazioni. *Piste di riflessione e interiorizzazione* aiutano a riscoprire negli alimenti che ornano ogni giorno le nostre tavole il profumo di un'Alleanza che ha origini lontane nella storia, ma che dona a ogni momento della vita senso e speranza, prerogative della fede.